

Scheda di dati di sicurezza
 ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo
 31

data stampa 06.07.2012

versione 2

Revisione del: 04.01.2011

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ALISE' EC

tipo di formulazione: emulsione concentrata (EC)

Codice Commerciale: 2172

uso: insetticida

Numero di registrazione: 13866

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato: Prodotti chimici agrari

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore :

SIPCAM ITALIA - VIA VITTORIO VENETO,81 - 26857 SALERANO SUL LAMBRO (LO)

TEL: 0371-5961 - FAX 0371-71408

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Emergency phone: + 39 0371 5961

Per domande riguardanti questa scheda di sicurezza contattare:

infomsds@sipcam.it

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE



Xn; Nocivo

R20/22-65: Nocivo per inalazione e ingestione. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.



Xi; Irritante

R36/37/38: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.



N; Pericoloso per l'ambiente

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R10-66-67: Infiammabile. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Classificazione secondo le direttive CEE:

Il prodotto è classificato e codificato conformemente alle direttive EU/norme sulle sostanze pericolose

Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto:



Xn Nocivo

N Pericoloso per l'ambiente

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

solvente idrocarburo aromatico

clorpirifos (ISO)

Natura dei rischi specifici (frasi R):

10 Infiammabile.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data stampa 06.07.2012

versione 2

Revisione del: 04.01.2011

Nome commerciale : ALISE' EC

(Segue da pagina 1)

- 20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.
 36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
 65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
 66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
 67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Consigli di prudenza (frasi S):

- 2 Conservare fuori della portata dei bambini.
 13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
 20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
 23 Non inalare gas.
 45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
 60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non disponibile.

vPvB: Non disponibile.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela
Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

Numero CAS denominazione	simbolo	frasi R	%
CAS: 64742-95-6 EINECS: 265-199-0	 T Carc. Cat. 2, Muta. Cat. 2 R45-46;  Xn R65	 Flam. Liq. 3, H226;  Muta. 1B, H340; Carc. 1B, H350; Asp. Tox. 1, H304	40-50%
CAS: 2921-88-2 EINECS: 220-864-4	 T R25;  N R50/53	 Acute Tox. 3, H301;  Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	44,5%
CAS: 64742-94-5 EINECS: 265-198-5	 Xn R22-65;  Xi R36/37/38;  N R51/53	 Asp. Tox. 1, H304	1-5%
CAS: 26264-06-2	 Xi R38-41	 Eye Dam. 1, H318;  Skin Irrit. 2, H315	1-5%

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali

Portare le persone da soccorrere all'aria aperta.

Sottoporre a cure mediche.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo
31

data stampa 06.07.2012

versione 2

Revisione del: 04.01.2011

Nome commerciale : ALISE' EC

(Segue da pagina 2)

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

Inalazione

Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale, tenere al caldo. Se i disturbi persistono consultare il medico.

Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro

Contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte; se persiste il dolore consultare il medico.

Ingestione:

Sciacquare la bocca senza deglutire, non provocare il vomito.

Chiamare immediatamente il medico.

Indicazioni per il medico:

Questo materiale contiene sia un inibitore di colinesterasi sia un solvente.

L'atropina, solo per iniezione, è l'antidoto preferenziale. Le ossime, come 2-PA-M/protopam, possono essere efficaci se usate velocemente: da usare comunque solamente assieme all'atropina. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli di aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. Cura di sostegno. Trattamento basato sul giudizio del medico in base ai sintomi del paziente.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Non sono disponibili altre informazioni.

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Agenti estinguenti raccomandati Anidride Carbonica, Polvere Chimica A/B/C, Schiuma.

Agenti estinguenti vietati

L'utilizzo di acqua come agente estinguente puo' non risultare efficace, od addirittura controproducente, per l'immiscibilità con il prodotto, che potrebbe infatti galleggiare sull'acqua propagando l'incendio ad altre zone.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.

Monossido di carbonio (CO)

Acido cloridrico (HCl)

ossidi di zolfo (SOx)

Ossidi di azoto (NOx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici**

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare stivali, guanti, indumenti antistatici e visiera od occhiali di sicurezza antispurzo .

In ambienti chiusi, limitati o scarsamente ventilati, indossare anche maschera antigas con filtro specifico per solventi e vapori organici (colore marrone); verificarne l'efficienza prima dell'utilizzo.

Allontanare fonti infiammabili.

6.2 Precauzioni ambientali:

Bloccare, circoscrivere e rimuovere la perdita pompando il liquido in un serbatoio di sicurezza; assorbire il rimanente su sabbia o altri inerti, non utilizzare segatura o stracci.

Raccogliere quindi con attrezzatura idonea evitando che giunga agli scarichi fognari o che penetri nel terreno.

Introdurre i materiali contaminati in recipienti a chiusura stagna e contattare ditte specializzate per il

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza
 ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo
 31

data stampa 06.07.2012

versione 2

Revisione del: 04.01.2011

Nome commerciale : ALISE' EC

(Segue da pagina 3)

corretto smaltimento .

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità competenti.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo e la vegetazione avvisare le Autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia o materiali inerti) evitando di usare segatura o stracci .

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13

Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

Manipolazione:


Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

In caso di travaso di quantitativi elevati in assenza di impianti di aspirazione prevedere protezioni respiratorie.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Indicazioni per la prevenzione delle esplosioni o incendi

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro le cariche elettrostatiche.

Il prodotto caldo sviluppa vapori infiammabili.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:

Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare e possibile senza scarichi fognari aperti.

Conservare fuori dalla portata dei bambini, persone non autorizzate, e animali domestici, separato da generi alimentari, margini o acqua potabile.

Requisiti dei magazzini e dei recipienti Conservare solo nei fusti originali.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Prevenire la vicinanza di materiali incompatibili (cap.10).

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Proteggere dal gelo.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici Nessun dato ulteriore, vedere punto 7

8.1 Parametri di controllo
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
2921-88-2 clorpirifos (ISO) (44,5%)

 TWA 0,1 mg/m³

Cute, A4, IBEa, (i), (h)

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
 ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo
 31

data stampa 06.07.2012

versione 2

Revisione del: 04.01.2011

Nome commerciale : ALISE' EC

(Segue da pagina 4)

8.2 Controlli dell'esposizione
Mezzi di protezione
Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Non inalare gas/vapori/aerosol.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Vie respiratorie

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Protezione delle mani

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Materiale dei guanti Guanti in gomma.

Protezione degli occhi. Occhiali protettivi a tenuta.

protezione del corpo


Tuta protettiva.

9 Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali
Aspetto:
Aspetto: liquido limpido

Colore: giallo chiaro

Odore: percettibile caratteristico

valori di pH:
**Valori di pH (1% in acqua
 distillata) a 20°C** 7

Cambiamento di stato
Temperatura/punto di fusione: non definito

Temperatura/punto di ebollizione: 162°C

Punto di infiammabilità: > 100°C

Temperatura/punto di accensione: 450°C

Temperatura autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

**Densità
 a 20°C** 1,07 g/cm³
**Solubilità in/Miscibilità con
 Acqua** emulsionabile

**Viscosità:
 cinematica a 40°C:** 2,22 mm²/s

Tenore del solvente:
Solventi organici: 40-50 %
Acqua: 0,0 %

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza
 ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo
 31

data stampa 06.07.2012

versione 2

Revisione del: 04.01.2011

Nome commerciale : ALISE' EC

(Segue da pagina 5)

Contenuto solido:	49,0 %
9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

10.2 Stabilità chimica

Decomposizione termica / condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

Evitare temperature eccessive.

Clorpirifos: rapida degradazione oltre a 160 °C. Il prodotto subisce una decomposizione esotermica che può portare a temperature elevate e ad esplosione violenta se il calore sviluppato non è rimosso.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare Non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare il contatto con acidi forti, basi forti e materiali ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Orale	LD50	300-500 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>2000 mg/kg (ratto)

ADI (acceptable daily intake) mg/kg/b.w./day

2921-88-2 clorpirifos (ISO)

ADI	0,01 mg/kg/bw (uomo)
-----	----------------------

Irritabilità primaria:

Sulla pelle: Irrita la pelle e le mucose.

Sugli occhi: Irritante

Sensibilizzazione: Non sono noti effetti sensibilizzanti

Ulteriori informazioni tossicologiche

Il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi:

Nocivo

Irritante

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

EC 50	1-10 mg/l (algae)
LC 50	<1 mg/l (pesci)

Tossicità ambientale

Orale	LD 50	molto tossico µg/bee (ape)
		313 mg/kg (vermi del terreno (eisenia foetida))

12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza
 ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo
 31

data stampa 06.07.2012

versione 2

Revisione del: 04.01.2011

Nome commerciale : ALISE' EC

(Segue da pagina 6)

Comportamento in compartimenti ecologici:
12.3 Potenziale di bioaccumulo
2921-88-2 clorpirifos (ISO)

Kow logP 4,7 (ripartizione n-ottanolo/acqua)

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente:
Osservazioni: Tossico per i pesci.

Decomposizione nell'ambiente DT 50 (principio attivo)

DT 50 2-33 days (suolo)

la vita media dipende dal tipo di terreno.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Indicazioni generali :

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.

Tossico per pesci e plancton.

Molto tossico per gli organismi acquatici

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non disponibile.

vPvB: Non disponibile.

13 Considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti


Gli scarti dovranno essere smaltiti in conformità con le norme vigenti in materia (DL 22 del 5.02.97) e successive modifiche.

Raccomandazione: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature

Trattamento dei contenitori dopo svuotamento :
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

14 Informazioni sul trasporto
14.1 Numero ONU
ADR, IMDG, IATA

3017

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
ADR

 3017 PESTICIDA ORGANOFOSFORATO LIQUIDO,
 TOSSICO, INFIAMMABILE (clorpirifos (ISO))

IMDG, IATA

 ORGANOPHOSPHORUS PESTICIDE, LIQUID, TOXIC,
 FLAMMABLE (chlorpyrifos (ISO))

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza
 ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo
 31

data stampa 06.07.2012

versione 2

Revisione del: 04.01.2011

Nome commerciale : ALISE' EC

(Segue da pagina 7)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR

Classe

6.1 Materie tossiche

IMDG

Class

6.1 Toxic substances.

Label

6.1+3

IATA
Label

6.1+3

14.4 Gruppo di imballaggio
ADR, IMDG, IATA

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:
Marine pollutant:

Sì

Simbolo (pesce e albero)

Marcatura speciali (ADR):

Simbolo (pesce e albero)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Materie tossiche

Numero Kemler:

63

Numero EMS:

F-E,S-D

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di
MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

15 Informazioni sulla regolamentazione
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Disposizioni nazionali:
Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
I	44,5
NK	45,0

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16 Altre informazioni

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico. L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

Centri antiveleno sul territorio nazionale

Milano Ospedale Niguarda (02) 66 10 10 29

Roma Ospedale A. Gemelli (06) 30 54 343

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza
 ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo
 31

data stampa 06.07.2012

versione 2

Revisione del: 04.01.2011

Nome commerciale : ALISE' EC

(Segue da pagina 8)

Napoli	Ospedale Cardarelli	(081) 74 72 870
Bologna	Ospedale Maggiore	(051) 64 78 955
Catania	Ospedale Garibaldi	(095) 75 94 032
Cesena	Ospedale M. Bufalini	(0547) 35 26 12
Chieti	Ospedale SS Annunziata	(0871) 55 12 19
Genova	Ospedale S. Martino	(010) 35 28 08
La Spezia	Ospedale S. Andrea	(0187) 53 32 96-7
Lecce	Ospedale V. Fazzi	(0832) 66 13 74
Pordenone	Osp. S.M. degli Angeli	(0434) 39 96 98
Torino	Molinette	(011) 63 37 637
Trieste	Ospedale infantile	(040) 37 85 373

Scheda redatta da: Product safety department

frasi R dei componenti

H226 *Liquido e vapori infiammabili.*

H301 *Tossico se ingerito.*

H304 *Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.*

H315 *Provoca irritazione cutanea.*

H318 *Provoca gravi lesioni oculari.*

H340 *Può provocare alterazioni genetiche.*

H350 *Può provocare il cancro.*

H400 *Molto tossico per gli organismi acquatici.*

H410 *Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.*

R22 *Nocivo per ingestione.*

R25 *Tossico per ingestione.*

R36/37/38 *Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.*

R38 *Irritante per la pelle.*

R41 *Rischio di gravi lesioni oculari.*

R45 *Può provocare il cancro.*

R46 *Può provocare alterazioni genetiche ereditarie.*

R50/53 *Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.*

R51/53 *Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.*

R65 *Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.*

R66 *L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.*

*** Dati modificati rispetto alla versione precedente**
data di creazione

17.09.2007